

GLOCALE

Norme redazionali

Impostazione generale del testo

- *Tipo di carattere*: Times New Roman
- *Titolo dei saggi*: corpo 12, tondo, centrato, interlinea singola. 6 interlinee bianche dal margine superiore;
- *L'autore*: corpo 10, tondo, centrato.
- *Paragrafi*: numerati, corpo 11, corsivo, centrati, 5 interlinee bianche dal titolo sopra, 1 sotto per il primo, 2 interlinee bianche sopra e 1 sotto per i successivi.
- *Ulteriori eventuali intitolazioni* di parti di paragrafo: senza numero, corpo 10, corsivo, allineati a sinistra

Esempio:

Identità locali in Molise
tra paesaggi sociali e rappresentazioni intellettuali

di Gino Massullo

1. Il contadino, il pastore, il nobile, il notevole: paesaggi sociali

Il contadino

Nell'anno domini 1835, Lucio Simone Massullo, di Nazario, classe 1796, è registrato con sua moglie Maria Cecilia Greco e i loro 8 figli nella contrada La Fonte ...

Testo: corpo 11, giustificato, interlinea singola, rientro 0,25 cm prima riga di ogni capoverso, attivando il controllo delle righe isolate;

Citazioni: inserire nel testo le citazioni lunghe meno di 3 righe, corpo 11, tondo, giustificato, interlinea singola, tra virgolette caporali (le virgolette caporali «» si trovano in: "Inserisci – Simbolo" di Word). Le citazioni lunghe più di 3 righe vanno fuori del corpo del testo, senza virgolette, andando a capo e saltando una riga sia all'inizio sia alla fine della citazione, corpo 10, con rientro a sinistra e a destra del testo di 1 cm. Se all'interno di una citazione compare una frase tra virgolette caporali, andranno indicate usando le virgolette inglesi (""). Il taglio di una parte di una citazione, va indicato con tre puntini tra parentesi quadre [...].

Note: (a piè di pagina): corpo 9, interlinea singola, rientro prima riga 0,25 cm., numerate progressivamente dalla nota n. 1.

Caratteri: La rivista prevede 2 tipi di carattere: normale (tondo) e *corsivo*. Il *corsivo* va usato per le parole in lingua straniera, salvo quelle entrate ormai nell'uso comune (come leader, partner, ecc.). Fanno eccezione quelle parole come *élite* che, pur entrate nell'uso comune, mantengono l'accentuazione originale e quindi il carattere di parole straniere. Le parole straniere in corsivo avranno, naturalmente, il plurale della lingua cui appartengono, quelle lasciate in tondo sono invece invariabili (i leader, i partner, ecc.). Si userà il corsivo per espressioni latine quali *passim*, *supra*, *infra*, *ibidem* nonché, ma con molta moderazione, per le parole che l'autore vuole evidenziare in maniera particolare. Per indicare un utilizzo metaforico di qualche parola o riferimenti non letterali a citazioni si possono usare le virgolette inglesi ("virgolette inglesi").

Spazi bianchi: non lasciarne tra un periodo e l'altro, salvo i casi particolari in cui si vuole staccare una parte del testo da quella che la precede. Non fare mai due o più spazi tra una parola e l'altra o prima di digitare "invio" (return). Mettere sempre lo spazio dopo il segno di punteggiatura e non prima.

Maiuscole: hanno l'iniziale maiuscola i nomi propri e ai cognomi, i titoli dei capitoli e dei paragrafi; i nomi di Nazioni, i nomi di uffici e reparti (es.: Direzione amministrativa, Direzione del personale, ma: ministero dell'Interno, ministero della Pubblica istruzione, ecc.), i termini comuni facenti parte di un nome proprio (es. Banca di Napoli), Stato; le sigle e gli acronimi, senza puntini tra una lettera e l'altra (es.: Fiat, Usa, Pci, Nato), salvo nel caso di IV. 10 Secoli, anni e decenni

Consonante eufonica: le forme ed, od, ad vanno impiegate con estrema parsimonia, solitamente solo se la parola che segue inizia rispettivamente con e, o, a. Fanno eccezione: ad ogni; ad esempio e pochi altri casi.

Sigle della forma sociale: quando seguono il nome proprio farle minuscole puntate (s.p.a., s.r.l.), così come per le sigle dei diversi tipi di leggi e circolari (d.p.r., d.lgs., d.m., c.m., d.lgt.); lasciare invece maiuscola L. per legge.

Accenti: Le parole italiane che finiscono con la lettera e accentata hanno in genere l'accento acuto (perché, poiché, affinché, né, sé, ecc.), tranne la terza persona singolare del presente del verbo essere (è), suoi derivati come cioè, alcuni nomi comuni (bebè, caffè, tè, ecc.) e alcuni nomi propri (Noè, Giosuè, Mosè, ecc.). Si deve sempre utilizzare È (e maiuscola accentata) e non E' (maiuscola apostrofata).

Parole sottolineate: mai.

Apostrofi: Non spaziare dopo l'apostrofo.

Trattini: I trattini brevi (-) vanno riservati alle parole composte, ad esempio: "analisi storico-critica", o per i numeri, ad esempio: "negli anni 1970-80" o le pagine "46-47", "vii-viii", "XV-XVI", ecc. (non devono mai essere preceduti o seguiti da spazi). I trattini lunghi si useranno per gli incisi.

Note

Numeri delle note: sempre in apice senza parentesi prima della punteggiatura (punti, virgole, due punti, ecc.) ma dopo eventuali virgolette di chiusura.

I riferimenti bibliografici vanno fatti secondo le regole seguenti:

Per un volume di un solo autore:

Prima citazione: Iniziale puntata del Nome e Cognome dell'autore (tondo), *Titolo del libro (corsivo)*, Editore, Città (i nomi di città vanno indicati nella lingua originale del libro) anno, [vol. #], [p. o pp. #] (niente virgola tra Città e anno di edizione)

Es. J. Morley, *The Life of William Ewart Gladstone*, MacMillan, New York 1903, vol. II, pp. 121-134.

Es. A. Luongo, *La Peste Nera. Contagio, crisi e nuovi equilibri nell'Italia del Trecento*, Carocci, Roma 2022.

Successivamente: Iniziale del Nome e Cognome dell'autore (tondo), *Titolo abbreviato del libro*, cit., [vol. #], [p. o pp. #]

Es. A. Luongo, *La Peste Nera*, cit., pp. 30-35.

Per un volume di più autori:

Se gli autori sono più di uno, si elencheranno frapponendo tra uno e l'altro la virgola.

Es. A. Agrawal, J. Gans, *Potere e previsione. L'economia dirompente dell'intelligenza artificiale*, FrancoAngeli, Milano 2024.

Per un libro a carattere collettivo con uno o più curatori:

Prima citazione: *Titolo del libro*, a cura di Iniziale puntata del nome Cognome, Editore, Città anno, [vol. #].

Es. *Cattolicesimo e totalitarismo. Chiese e culture religiose tra le due guerre mondiali (Italia, Spagna, Francia)*, a cura di D. Menozzi, R. Moro, Morcelliana, Brescia 2004.

Successivamente: *Titolo abbreviato del libro*, cit., [vol. #].

Es. *Cattolicesimo e totalitarismo*, cit.

Es. R. Moro, *Il mito dell'impero in Italia fra universalismo cristiano e totalitarismo*, in *Cattolicesimo e totalitarismo. Chiese e culture religiose tra le due guerre mondiali (Italia, Spagna, Francia)*, a cura di D. Menozzi, R. Moro, Morcelliana, Brescia, 2004, p. 311.

Es. R. Moro, *Il mito dell'impero*, cit., p. 138.

Per un articolo pubblicato in una rivista:

Prima citazione: Iniziale puntata del Nome Cognome, *Titolo dell'articolo*, «Titolo della rivista», anno, numero, p. o pp. #-#.

Es. E. Gentile, *Political Religion: A Concept and its Critics. A Critical Survey*, «Totalitarian Movements and Political Religions», 2005, 1, pp. 19-32;

Successivamente: Iniziale puntata del Nome Cognome, *Titolo abbreviato dell'articolo*, cit., [p. o pp. #].

Es. E. Gentile, *Political Religion*, cit., p. 30;

In tutti i casi, indicare sempre le pagine esatte citate, evitando i rinvii approssimativi (p. 30 e sgg.).

Per una fonte d'archivio:

Archivio parrocchia S. Maria Assunta di Bagnoli del Trigno (da ora in avanti APSMA), Stati delle anime, 1689, b. 25, fasc. 7.

Successivamente: APSMA, Libri dei battezzati, 1768, b 46, fasc 56.

Volume o articolo da sito Internet:

Si seguono le stesse indicazioni come nel caso di volumi e articoli stampati, con l'aggiunta di: <http://www...> e la data di consultazione (tra parentesi)

p. = pagina; pp. = pagine;

ibid. = quando la citazione dalla stessa opera indicata nella nota precedente corrisponde anche nel numero di pagina;

ivi = quando si ha una citazione dalla stessa opera indicata nella nota precedente, ma con pagina diversa.

Id. = stesso autore;

infra = per rimandare a pagine successive del proprio lavoro;

supra = per rimandare a pagine precedenti dello stesso lavoro;

ss. = seguenti;

cfr. = confronta;

vol. = volume; voll. = volumi, t. = tomo.